Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da oggi quattro pagine dedicate a Roma e al Lazio

Domande a Colombo

TRRESPONSABILITA' o di- | siasi signore di provincia absegno perverso? E' difficile ricondurre a razionalità politica l'attacco dei ministri Donat Cattin e Colombo ai la Banca centrale, accusata loro colleghi Andreotti e Stammati a proposito del provveduto a rastrellare radoppio prezzo della benzina | pidamente liquidità, quando (è in particolare difficile ricondurre a razionalità, oltre che ai dati dell'aritmetica cario, irrorato di liquidità elementare, l'affermazione secondo cui il doppio prezzo porterebbe la benzina libera | re della banca centrale, que a mille lire al litro, anche se | sta non disponeva di un con certi ministri c'è da aspettarsi di tutto). Ma ciò che è veramente impossibile iscrivere sotto il segno della razionalità e della responsabilità è l'inaudita polemica | che Colombo l'accusa. giornalistica aperta da Colombo contro la Banca d'Ita-

A differenza dell'on, Colombo noi non abbiamo mai considerato infallibile la Banca d'Italia e abbiamo individuato spesso errori e comportamenti criticabili dei governatori e degli uffici. Ma francamente non si può non rimanere stupefatti di fronte alla leggerezza con cui, in un momento estremamente delicato per la lira (quanti milioni di dollari è costato all'Italia il colpo giornalistico di sabato?), si trasforma una corretta dialettica che è pur giusto esista tra Tesoro e Banca centrale, in una polemica di piazza. Dove si vuole arrivare? A che cosa e a chi deve servire certo scandalismo che coinvolge tutto e tutti menticare le responsabilità sempre più evidenti del ministro del Tesoro? A far dimenticare le responsabilità e le operazioni di alcune specifiche banche?

lia e il suo governatore.

E' strano che il ministro Colombo si accorga solo a marzo del 1976 che « quando fra settembre e dicembre dello scorso anno la liquidità delle banche superò i 3000 miliardi... sarebbe stato lecito attendersi un'ulteriore generalizzata riduzione dei tassi di interesse capace di far affluire più mezzi all'economia re che invece « gli istituti di credito riservarono quella riduzione a clientela veramente di primario livello ». Ma chi presiede il comitato del credito? Colombo o qualche altro? Ed è possibile che dopo anni di battaglie sulla selettività del credito (selettività da sostituire al succedersi sempre più nevrotico di periodi di permissività e di stretta che favorisce solo la clientela di « primario livello ») il ministro del Tesoro dimostri di non aver neppure inteso parlare di tale questione e delle misure politiche da assumere - misure che tornammo a proporre a ottobre in Parlamento, propro in vista della maggiore liquidità - perchè la selettività operi in favore di certe priorità consapevol-mente definite?

TL SISTEMA bancario ita-L liano ha enormi torti e deficienze che recentemente abbiamo cercato di individuare anche in modo più organico del passato: non è pensabile in nessun caso, tuttavia, che esso possa selezionare spontaneamente priorità diverse dai « clienti primari » qualora non intervengano a livello politico alcune scelte rigorose e comportamenti funzionali a tali scelte. C'è da rimanere sconcertati di fronte ad una tale mancanza di conoscenza del problema: essa fa il paio con la confessata ignoranza da parte del ministro dei dati relativi alla base monetaria. Gli italiani, nella loro generosità e nel loro ottimismo. si erano sempre immaginati un ministro del Tesoro informato · telefonicamente giorno per giorno, almeno in via provvisoria (i dati definitivi hanno un tempo tecnico di due-tre giorni), dell'andamento della base monetaria del Paese. Ora apprendono che il ministro legge i dati con un ritardo di trequattro mesi, come un qual-

Ancona: eletto il sindaco repubblicano con i voti **PCI-PSI-PRI**

ANCONA, 5 PCI. PSI e PRI hanno eletto stasera il nuovo sindaco della città, il repubblicano Guido Monina che guiderà una giunta unitaria di sinistra; i socialdemocratici si sono astenuti mentre i do hanno votato scheda bianca. Nei giorni prossimi sarà eletta la Giunta.

Si è conclusa cosi, positiva mente, una lunga crisi, durata oltre cinque mesi e avviatasi nel novembre scorso con la fine del centrosinistra. bonato a • 24 Ore •.

Ma veniamo alla critica che più direttamente investe di non avere, a dicembre, fu manifesta la sua abbondanza. Poichè il sistema bandalle decisioni del governo, non era a dicembre debitomezzo istituzionale diretto (rientro dei debiti), per ridurre la liquidità. Poteva solo vendere titoli e infatti è di questa mancata vendita

Chi scrive non è un tecnico e non può, nè vuole sostituirsi ai tecnici. Ricorda solo, dai tempi della scuola. il vecchio insegnamento secondo cui a dicembre, quando le banche sono impegnate fin dai primi giorni del mese in forti pagamenti, i titoli non si mettono in vendita perchè le banche non li acquistano. Metterli in vendita vuol dire solo turbare pericolosamente il mercato. Ma supponiamo che il vecchio insegnamento scolastico, benchè confermato da esperti degni di stima, sia superato e che la Banca d'Italia abbia veramente sbagliato. Vuole allora spiegarci il ministro Colombo perchè a questo punto non è intervenuto lui con un lancio di buoni novennali cioè con la vendita diretta di titoli rivolti normalmente alle banche e ai risparmia-

M^A NON vogliamo andar oltre in un campo troppo tecnico. La questione che ci interessa è politica e viene prima delle altre, perchè se è importante vedere con quali strumenti si può riassorbire liquidità è ancor più importante individuare e rimuovere le cause di una continua creazione di liquidità cui segue inevitabilmente o il suo travaso all'estero (con crollo della lira) o la sua distruzione (con disoccupazione e caduta della produzione).

E' noto che noi poniamo al centro di queste cause l'ammontare e il tipo di spesa pubblica ed è di essa, dunque, che riteniamo necessario in primo luogo di-

Abbiamo posto all'on. Colombo due precise domande e attendiamo risposta.

La prima domanda ri-

guarda la previsione del fab-

bisogno di cassa del Tesoro sulla cui base il Parlamento per la parte di sua competenza e la Banca d'Italia per la sua dovrebbero decidere i rispettivi comportamenti politici e tecnici. Il Parlamento non è mai riuscito ad avere una previsione di cassa corretta e, in verità, neppure approssimata. Non sappiamo se per via riservata la Banca d'Italia ci riesca. Sappiamo solo una cosa. Che tra la previsione di fabbisogno comunicata alla CEE ancora a fine ottobre (10.900 miliardi) e quella finale (14.200 miliardi) c'è una differenza di oltre 3000 miliardi. Domandiamo se è possibile assumere decisioni corrette di spesa e governare la lira in queste condizioni e rinnoviamo la richiesta che il Parlamento sia messo periodicamente in grado di verificare i flussi di cassa per sottrarli

all'arbitrio di un ministro. La seconda domanda riguarda la qualità della spesa finanziata con l'aumento di liquidità. Per conto di chi e per quali scopi si sono emessi i titoli acquistati dalla

Sappiamo che mille mi-

Banca centrale?

liardi sono serviti per crediti alle esportazioni o sono stati motivati così. A parte le illusioni sugli effetti di questo tipo di droga, vorremmo conoscere la destinazione degli altri miliardi, tanto più che, come risulta, non una lira si è ancora spostata per finanziare i decreti anticongiunturali (l'edilizia vive di prefinanziamenti che stanno per esaurirsi; l'agricoltura, come al solito, attende). Sollecitiamo per queta narte una rispost cisa e articolata. Non vorremmo infatti che il tentativo di rissa aperto dal ministro del Tesoro (o nel quale il ministro si è fatto ingenuamente coinvolgere) serva a qualcuno, così come la campagna scatenata contro il salario operaio, per deviare l'attenzione da questo discorso sulla qualità della spesa e per evitare che da esso si risalga al vero nodo politico italiano: come e con il concorso di chi organizzare il consenso necessario a dire contemporaneamente • si • ad alcune cose —

Luciano Barca

creando una stabile e certa

prospettiva — e «no» ad

altre.

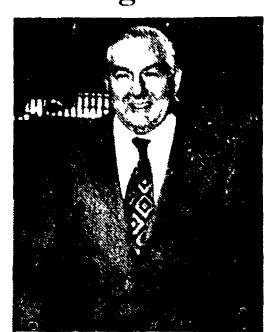
Oggi ritorna dinanzi alla Camera la discussione sulla legge

Profondi contrasti nella DC su aborto e sviluppi politici

Il compagno Di Giulio: le proposte democristiane non sono ancora tali da offrire la base per un accordo - Richiesto un nuovo esame in commissione - Dichiarazioni di socialisti e repubblicani

La Malfa sospende gli incontri tra i partiti sui temi economici

Callaghan alla testa del governo inglese



A Londra James Callaghan, già ministro degli esteri, prende il posto di Harold Wilson, dimissionario, alla testa del partito laburista e del governo britannico. Callaghan (nella foto) è stato scelto dal partito, nella terza votazione, con un margine di trentanove voti rispetto al candidato della smistra, Michael Foot. IN ULTIMA

E' morto di crepacuore il padre di Cristina



E' moi & Elios Mazzotti, il padre di Cristina. Un infarto lo ha stroncato a Buenos Aires. Le prime crisi del male si erano manifestate proprio nei drammatici giorni di trattative con i banditi che dovevano tragicamente concluders: la sera del 1. settembre quando il corpo senza vita della figliola sedicenne fu ritrovato in una A PAGINA 5

Nuova febbrile giornata di 1 riunioni e di contatti sulla questione dell'aborto, senza che finora si siano profilate all'orizzonte le condizioni-base per una trattativa che — per le sue caratteristiche — possa essere in grado di giungere a una conclusione positiva. La Democrazia cristiana, dopo una riunione dei suoi « esperti », alla quale ha preso parte in una certa fase anche Benigno Zaccagnini, ha presentato alcune proposte in relazione all'articolo 2 (l'articolo che è stato mutato radicalmente con la votazione di giovedi scorso sull'¢emendamento Piccoli »), le quali sono state tuttavia giudicate ancora insufficienti da parte dei gruppi dei partiti laici. Invece del dibattito in aula - previsto per questa mattina — i democristiani hanno proposto un rinvio di tutta la questione alla sede delle commissioni Giustizia e Sanità della Camera. E qui avrà luogo oggi un nuovo confronto di posizioni, mentre non mancheranno sicuramente altri incontri politici, altre consultazioni. E' previsto, tra l'altro, che De Martino giunga a Roma in tempo per potersi incontrare con Zaccagnini prima di prendere parte ai lavori della Di-

rezione del PSI.

A conclusione della giornata di ieri, il compagno Fernando Di Giulio, vice presidente del gruppo dei deputati comunisti, ha fatto il punto sulla situazione rilasciando una breve dichiarazione.

le presentate al Comitato ristretto nel corso della giornata di gioredi, non sono però ancora tali — ha osservato Di Giulio — da offrire la ba-E' d'altra parte evidente che sul tema dell'aborto si scaricano tensioni interne ed esterne alla DC. Entrano in gioco (come, del resto, nella famosa votazione di giovedi scorso) contrasti profondi, che scuotono il partito democristiano all'indomani di un congresso quanto mai battagliato. Dissensi sull'aborto, quindi, ed anche sugli sviluppi della situazione politica; essendo chiaro che senza un'intesa positiva sulla legge che si trova dinanzi all'assemblea di Montecitorio non è possibile neppure creare le condizioni per un accordo più ampio. Non esisterebbe, tra l'altro, l'atmosfera necessaria per far fare un passo innanzi a tutte le altre questioni. E non a

ha ricordato Di Gulio — fra

ripetuti incontri. E' emerso

che dal punto di vista della

tecnica legislativa esistono le

condizioni per ripristinare nel-

guarda l'art. 2, il testo qual

era alla conclusione dei lavo-

rı delle Commissioni Giustizia

e Sanità. La questione è di

volontà politica da parte della

DC. Le proposte finora avan-

zate da questo partito, anche

oggi, per quanto contengano

dei mutamenti rispetto a quel-

-la sostanza, per quanto ri-

nunciato ieri la sospensione

caso l'on. La Malfa ha an-

«La giornata è trascorsa — (Segue in ultima pagina)

Mentre i ministri devono ancora definire le proposte per l'incontro di domani

I sindacati ribadiscono che scala mobile e salari non si discutono con il governo

Le richieste contrattuali tengono già conto della difficile situazione economica - L'eventuale blocco della contingenza priverebbe le retribuzioni di un importante elemento di difesa - La riunione a Palazzo Chigi - Ancora dissensi per la benzina - Stasera nuovo incontro interministeriale con Moro

Metalmeccanici: 1 milione e mezzo oggi in sciopero per il contratto

politica economica del governo, scendono i nunciate le « estemporanee interferenze un milione e mezzo di lavoratori metalmeccanici delle aziende private e pubbliche. Per tutta la giornata saranno presidiate le portinerie degli stabilimenti. Gli obiettivi dell'odierna giornata di lotta sono stati illustrati ieri dai segre-

Per una sollecita e positiva conclusione; tari della FLM, nel corso di una confe della vertenza contrattuale e una diversa i renza stampa. Fra l'altro sono state deoggi in sciopero per un massimo di 4 ore. ! del governo nelle vertenze contrattua!: (intervento di Colombo e richiesta di blocco della scala mobile) che hanno di fatto creato illusioni nel padronato e provocato un aggravamento dello scontro per il rinnovo dei contratti.

A PAGINA 6

'In un clima politico nel delle 20. Assenti sia il presiquale prevalgono, nel governe, i ministri economici e finanziari tentano di definire, risposte che dovranno portare ai sindacati, nell'incontro che avranno domani, A Palazzo Chigi ieri sera, si sono ritrovati i ministri Andreotti, Stammat: Donat Cattin, Toros, De Mita, il direttore generale del tesoro Ventriglia, il direttore generale della pro grammazione Landriscina, più tardi, è giunto anche il go-

vernatore della Banca d'Ita-

ha. Baffi, che ha lasciato

dente del consiglio Moro che il ministro Colombo. La riunione è terminata di benzina, ma, in particolare, di salario e di scala mobile. Moro, comunque, presiede-

rà la riunione di questa sera nel corso della quale il governo dovrà decidere che cosa dirà ai sindacati sulle questioni che la Federazione unitaria ha posto all'ordine del giorno dell'incontro di mercoledi mattina: modifica pro-

pero la riunione poco pr.ma : (Segue in ultima pagina)

Inasprimento della lotta politica in Cina

Incidenti tra manifestanti nel centro di Pechino

Scoppiati durante una dimostrazione in onore di Ciu En-lai Il sindaco accusa Teng Hsiao-ping - Incendiati un edificio e alcune auto - Tentativi di entrare nell'Assemblea nazionale

La tensione politica accumulatasi dopo la morte di Ciu En-lai e con l'aprirsi della campagna contro il vice primo ministro Teng Hsiaoping è sfociata oggi nella capitale cinese in manifestazioni nella grande piazza Tien An Men. Vi sono stati momenti di violenza, un edificio e alcune auto sono incendiate. In un susseguirsi di episodi la principale piazza di Pechino è stata occupata dai manifestanti per tutta la giornata. Gli avvenimenti hanno avuto al loro centro la figura di Ciu En-lai: l'esaltazione che di essa facevano i manifestanti assumeva di fatto il significato di un appoggio alle posizioni di Teng Hstao ping. Ciò veniva indirettamente confermato dall'intervento del sindaco di Pechino (presidente del comitato rivoluzionario municipale) e membro dell'Ufficio politico del partito comunista, Wu Teh.

Egli, mentre era in corso la manifestazione, indirizzava un appello ai manifestanti, trasmesso ripetutamente dagli altoparlanti nella piazza, nel quale era detto: «Compagni mentre stiamo studiando le istruzioni del presidente Mao per la lotta contro il vento deviazionista di destra, e per prendere bene in mano la rivoluzione e promuovere la produzione, un numero estremamente esiguo di uomini cattivi e ambiziosi sta approfittando della Ching Ming Chieh (la festa degli antenati) per creare incidenti politici contro il presidente Mao ed il Comitato centrale. Essi stanno vanamente cercando di rovesciare le carte in tavola nella critica di quel di-rigente messosi sulla strada capitalista che vuole annullare i giusti verdetti (è questa la locuzione in uso per indicare Teng Hsiao ping da quando sono cominciate le critiche nei suoi confronti). «Oggi sulla Tien An Men elementi hanno compiuto sabotaggi, seminato dissensi e compluto atti controrivoluzionari», ha aggiunto Wu Teh. « Masse rivoluzionarie dovete immediatamente lasciare la plazza... Questo incidente politico è chiaramente di natura reazionaria e fomenta complotti e cospirazioni... Difendiamo il presidente Mao e il Comitato centrale del partito — ha concluso il sindaco di Pechino -, difendiamo la linea proletaria rivoluzionaria del presidente Mao, difendiamo e consolidiamo la patria socialista, attacchiamo risolutamente le attività di

Il giorno dei defunti ricorreva ieri, ma già da sei giorni la gente aveva cominciato a portare corone di fiori e ritratti di Ciu En-lai intorno al monumento ai martiri della rivoluzione al centro della piazza Tien An Men. Ieri l'intera piazza era coperta di fiori, slogans, poemi. Durante la notte però tutto veniva rimosso. A mezzanotte vi era stato già qualche incidente: almeno tre persone erano state trascinate via da soldati e membri della milizia popolare. E da notarsi che né la radio ne la stampa aveva-no dato notizia di queste manifestazione di omaggio alla memoria di Ciu En-lai nonostante l'ampiezza della partecipazione. Ieri l'afflusso aveva raggiunto il suo acme con un numero di presenti calcolato in 70 mila persone. «Che qualcuno stesse cercando di strumentalizzare la emozione popolare, di incoraggiare la manifestazione osserva il corrispondente dell'ANSA da Pechino Ada Princigalli — era apparso chiaro fin dai primi giorni: gli slogans, i giuramenti i messaggi che si leggevano e si sentivano sulla Tien An Men erano molto ambigui e non era difficile comprendere che si di fondo e più specificamente nea Ciu" a una "linea Mao". Nei messaggi, si leggevano, indirizzate a Ciu En-lai, espressioni finora usate solo per Mao Tse-tung, come ad esempio, "sei la stella che ha salvato il popolo". Un ritratto di Ciu En-lai fronteggiava dall'obelisco del monumento

sabotaggio e controrivoluzio-

altezza ». Si deve ricordare che Teng Hsiao-ping durante la lunga malattia del primo ministro Ciu En lai ne era stato il diretto sostituto E suo era stato il discorso il 15 gennalo ai funerali di Ciu. Teng Hsiaoping era stato segretario generale del partito comunista fino alla rivoluzione culturale quando egli si trovò in contrasto con Mao. Per la manifestazione di

oggi diecimila persone si era-

il ritratto di Mao sulla porta

I no già raccolte alle dieci del mattino occupando il monumento ai martiri della rivoluzione e le scalinate del lato est del palazzo della Assemblea nazionale. Vicino al monumento uno studente del politecnico Tsinghua (l'università in cui è cominciato il movimento di «contrattacco al deviazionismo di destra») veniva picchiato. Allo stesso tempo circa duccento persone tentavano di entrare nel palazzo dell'Assemblea per apresentare una petizione». I soldati di guardia deponevano le armi per evitare incidenti. Uno di loro veniva buttato giù a spinte lungo la scalinata. Sopravvenuti rinforzi la folla, in questo punto, si di

berdeva Sul lato est dell'assemblea la scalinata rimaneva occupata fino a mezzogiorno. La folla, gridando, premeva contro le porte di ingresso, sbarrate. A un certo punto grup-(Segue in ultima pagina)



-vivi auguri

A BBIAMO letto ieri sul «Corriere della Sera» un documento di cui è autrice una gentile signora, Carla Orlando, fondatrice dell'« Ande », Associazione nazionale donne elettrici, che ha festeggiato per l'appunto ieri a Roma, in Campidoglio, i suoi trent'anni di attività, in corrispondenza col trentennio del voto alle donne. Lo scritto della signora Orlando ci ha procurato un piacere inaspettato, dopo che anni fa un telegramma inviato dalle signore dell'« Ande» milanese all'on. Nenni, ci aveva mostrato (carta canta) che in questo benemerito sodalizio (o almeno nella sua sezione ambrosiana. allora diretta, se non ricordiamo male, dalla si-gnora Marcella Bruno e dalla sianora Mariuccia Zerilli Marımò) la sintassi e persino la grammati-ca erano totalmente e serenamente ignorate. Invece questa prosa della signora Orlando è impeccabile: il che dimostra che, come diceva una volta la Rai, «non è mai troppo tardi».

Ci dispiace però che la

Fondatrice dell'«Ande» al-

la sua invidiabile bravura non abbia voluto congiungere una altrettanto invidiabile sincerità, perché in tutto il corso del suo scritto ha evitato di dire che il fine ultimo e supremo di questa volenterosa raccolta di dame è di fare dell'anticomunismo. Ci basterà ricordare, a riprova, un solo particolare di cui siamo stati personali testimoni: dopo le elezioni del 15 giugno l'« Ande» di Milano emise un comunicato nel quale sottolineava la circostanza che tutti i candidati ch'essa aveva raccomandato all'elettorato che controlla, erano stati eletti (tranne uno, selvo errore). Ebbene: erano tutti, dicesi tutti, candidati contraddistinti da un vociante e operoso anticomunismo, anche se poi, più tardi, due di essi si convinsero che era invece il caso di attuare quella collaborazione con le sinistre, sulla cui negazione l'a Ande » aveva fondato le sue vantate preserenze. Del resto, se si fa eccazione per l'on. Pertini, la qualità di president della Camera lo pone al di sopτα d'ogni stinzione politica, basta osservare la composizione del Comitato che ha festeggiato teri a Roma 1 trentennale dell'« Ande »: vi figurano esclusivamente nomi di anticomunisti arrabbiati, alcuni addirittura con la bava alla bocca, tutti membri della « Accademia degli Spaventati». Com'è giusto, noi non siamo stati invitati, ma vogliamo che giunga da qui alle signore delle Ande un nostro clamoroso, vivo, persino affettuoso augurio: di seguitare, nella loro nobile lotta al comunismo, ad ottenere i successi conseguiti finora.

Fortobrassia

Riflessioni sulla manifestazione delle donne

Per capire il corteo di Roma

visita in Italia di Kate Mület. una delle esponenti più note del movimento femminista americano, furono molti a osnel corso di qualche confe- donna. renza, risultavano al pubblico italiano approssimativi, spesso superficiali, deludenti, insomma. Non mancò chi attribul il tutto a una sorta di ingiustificata sufficienza della Millet nei confronti dell'Italia e dei fermenti femministi dai quali è investito il nostro Paese come se questi non fossero altro che le onde periferiche delle scosse registrate anni addietro nella metropoli d'oltreoceano. L'episodio ci e tornato in mente dopo la grande manifestazione di donne che ha invaso le strade di Roma sabato pomeriggio per chiedere

una legislazione nuova, che

non solo abolisca le norme

del codice Rocco, ma garan-

tisca alla donna pienezza di

responsabilità, e sicurezza di

assistenza di fronte alla ne-

L'Italia non è, infatti, në il solo, në il primo paese che abbia visto, negli ultimi anni, l'affiorare e l'affermarsi di servare che i suoi giudizi e lai problemi della condizione Anzi, se consideriamo il fe-

nomeno sotto il profilo della nascita di nuove idee, della scoperta di nuovi problemi, della messa a fuoco di nuovi punti di rista, non c'è dubbio che altri paesi, e gli USA in particolare, ne sono stati interessati prima. Tanto che potrebbe risultarne giustificata anche la presuntuosa sufficienza di Kale Millet. Ma la recente manifestazione di Roma (come altre precedenti manifestazioni di massa) è sintomo di come, in Italia, lo stesso fenomeno tende ad assumere caratteri originali e propri, non compresi da chi non conosca a fondo il nostro paese e non abbia, fra le proprie esperienze culturali e politiche, rife-

Pur non mancando gruppi

rimenti analoghi.

, ro ricerca e alla loro iniziativa una impronta di radicale avanguardismo, il tratto una nuova sensibilità intorno | Italia sembra essere questo: non limitarsi alla ricerca e i suoi atteggiamenti, espressi | e della «liberazione» della | all'affermazione di nuove idee e nuovi valori, ma assumere le caratteristiche, la consistenza e la continuità di un movimento di massa. Non a caso, ci sembra, proprio su questo terreno possono incontrarsi – ecco il significato grande della mani-

festazione romana — le orga-

nizzazioni di più lunga tradizione, come l'UDI, e i nuovi fermenti del movimento femminule: pur restando vive e non risolte molte ragioni di divergenza e di polemica. Del resto, non sarebbe la prima volta che istanze critiche e spinte al rinnovamento, sorte e alimentate dalle contraddizioni delle società capitalistiche contemporanee. affiorano e si esprimono in altri paesi prima che in Italia; ma, mentre altrove si bruciano in rapide fiammate di « moda » per poi frantu-

assumono dimensione di massa e su questa base si orgate della esplosione gioranilestudentesca degli anni 60. Chiarire le ragioni di quesai utile. Le prime spiegazioni che rengono in mente sono relativamente semplici ma non per questo meno importanti. Tale tendenza è senza dubbio il risultato di un effetto indotto dalla situazione generale del paese: l'Italia è un campo dove la democrazià e l'organizzazione delle massi si esprimono con forte intest sità ed è dunque comprenti bile che da ciò siano influenzate anche le nuove spinis so-

gruppi intellettuali, da noi

ıdeali. Inoltre, per merito precipuo anche se non esclusivo di Gramsci, da qualche decennio si è invertita la tendenza storica a isolare i processi sociali materiali dalla produzione culturale e a contrapporte i protagonisti degli uni e dell'altra, le masse popolari e

ciali e le nuove tengénze cessità di ricorrere all'aborto. I femministi che danno alla lo- I marsi nel culto ristretto di I gli intellettuali; si coglie dun- (Segue in ultima pagina)

fermare idee e valori « moderni» anche quando questi prendono corpo su una base sociale non di classe e non sono riconducibili immediatamente all'orizzonte teorico-marxista, | Tien An, e lo superava in è necessario entrare in contatto e stabilire un collegamento e una alleanza con il movimento operaio, con le sue organizzazioni, con la sua tradizione e il suo bagaglio ideale. Ciò si è verificato in passato (basti pensare all'affer-

in ambili sempre più ampi

la funzionalità reciproca del

le battaglie sul terreno delle

idee e dei ralori, e della lot-

ta per profonde trasformazio-

attuale che la fatta. In Ita-

lia, per ragioni storiche com-

plesse, qualora si vogliano af-

ni sociali.

C'e nezà

marsi della democrazia o dei principi della laicità propri Claudio Petruccioli